

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e il sussidiamento
della costruzione dell'acquedotto intercomunale della Val Pesta (Comuni
di Cugnasco, Lavertezzo Piano, Gerra Piano e Locarno)

(del 28 novembre 1969)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Abbiamo il piacere di sottoporvi, per approvazione e sussidiamento, i progetti e preventivi di un grande acquedotto intercomunale interessante le giurisdizioni di Cugnasco, Lavertezzo Piano, Gerra Piano e la parte del Comune di Locarno situata nel Piano di Magadino.

L'opera prevede lo sfruttamento di una delle più belle e maggiori sorgenti del Cantone che per la sua importanza già fu oggetto di studi per un impianto idroelettrico.

A. LE PRATICHE PRELIMINARI

Già nel 1959 il Municipio di Gerra Verzasca, preoccupato dalle difficoltà di approvvigionamento in acqua potabile del suo territorio si faceva promotore di una soluzione completa prospettando lo studio di un acquedotto intercomunale con Cugnasco e Lavertezzo. Giova dire che gli acquedotti esistenti nei tre Comuni, in parte privati o consortili, non sono più in grado di assicurare un servizio normale sia per l'insufficiente alimentazione sia per la vetustà e la minima dimensione degli impianti.

Le trattative fra i tre Comuni sfociarono nella decisione di costruire un acquedotto intercomunale, captando le sorgenti della Valle della Pesta — di proprietà del Patriziato di Cugnasco e cedute poi da questo al Comune — in unione con la città di Locarno, che aveva chiesto di partecipare all'opera in quanto interessata all'approvvigionamento del proprio esteso territorio situato nel Piano di Magadino.

Venne allestita una convenzione che, approvata dai Comuni, fu ratificata dallo scrivente Consiglio di Stato con risoluzione del 4 gennaio 1966.

La convenzione, della durata di 80 anni, oltre che regolare i rapporti fra i Comuni per la costruzione e manutenzione dell'opera, fissa il quantitativo d'acqua utilizzabile in 42 l/sec. (pari a 2520 litri/minuto), suddiviso in ragione di 1/3 a Locarno e 1/6 ciascuno a Gerra e Lavertezzo; il terzo rimanente, più l'eccedenza del gettito, rimane a disposizione di Cugnasco.

I tre Comuni di Locarno, Lavertezzo e Gerra si impegnano a versare annualmente al Comune di Cugnasco un importo corrispondente a 2 cts. per mc. per l'acqua loro assegnata ritenuto che Lavertezzo e Gerra usufruiranno di un ribasso del 25 % in considerazione della loro debole situazione economica generale.

Pertanto Locarno verserà annualmente Fr. 8.830,— e Lavertezzo e Gerra franchi 3.310,— ciascuno. Da notare che in base all'atto di cessione delle sorgenti dal Patriziato al Comune, Cugnasco dovrà versare al Patriziato stesso il 50 % dell'utile netto dell'azienda acqua potabile per l'acqua erogata fuori Comune ed al minimo 1 cts. al mc.

Questi importi sono stabiliti in base all'indice del costo della vita di punti 208 e verranno adeguati alle sue variazioni ufficiali ogni 5 anni.

B. LE PRATICHE PER IL PROGETTO

Nel frattempo veniva allestito il progetto di massima dell'opera a cura di uno studio tecnico privato. Il progetto, che presentava un preventivo di spesa di Fr. 4.200.000,—, veniva rielaborato dalla sezione delle bonifiche e del catasto seguendo il principio di addurre dalla sorgente un quantitativo d'acqua pari alla media del gettito sul quale si basava la convenzione e di distribuirlo ai Comuni per mezzo di una rete di condotte costituenti l'ossatura di un acquedotto tale da poter servire tutti gli agglomerati esistenti e da poter essere ampliata in ogni senso secondo necessità.

Il preventivo riveduto si riduceva così a Fr. 2.200.000,— per la parte che si intendeva proporre per il sussidiamento.

Il progetto di dettaglio, presentato nel maggio del 1968, non teneva conto del ridimensionamento chiesto dalla SBC e presentava un preventivo di spesa di Fr. 5.579.324,— così suddiviso :

Cugnasco	Fr. 1.368.500,—
Lavertezzo Piano	Fr. 936.724,—
Gerra Piano	Fr. 1.144.000,—
Locarno	Fr. 2.130.100,—
Totale	Fr. 5.579.324,—

Considerato che l'opera viene attuata in regione situata fuori della zona di montagna e non beneficerà quindi del sussidio federale, appariva evidente che la spesa risultava sproporzionata alle modeste possibilità finanziarie dei tre piccoli Comuni interessati i quali si trovano in regime di compensazione finanziaria intercomunale.

La sezione cantonale delle bonifiche e del catasto provvedeva pertanto a ridurre il progetto — che appariva sovradimensionato nelle condotte, serbatoi, camere e apparecchiature — entro limiti più ragionevoli e realizzabili, sulla base dello schema contenuto nel progetto di massima già da essa riveduto.

Ne risultava un preventivo di Fr. 3.000.000,— per un'opera progettata e calcolata secondo le stesse linee tecniche che presiedono all'elaborazione dei progetti in genere degli acquedotti sussidiati.

Sorsero a questo momento delle divergenze fra il progettista ed il Consorzio a motivo del rifiuto opposto da questi alla modifica e riduzione del proprio progetto. L'incarico venne allora affidato ad altro studio tecnico del Cantone. Dopo la rielaborazione dei progetti si procedette alla pubblicazione degli appalti ed in base al loro risultato venne aggiornato il preventivo sussidiabile; esso risultò di Fr. 3.100.000,— cifra che suffraga gli studi fatti dall'Ufficio cantonale.

C. LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

E' prevista la captazione di un gruppo di 6 sorgenti la maggiore delle quali, quella che dà origine al torrente della Valle della Pesta, ha un gettito misurato in 30 l/s. in massima magra e 110 l/s. in piena.

Una tubazione di adduzione di ϕ 150 mm. trasporta l'acqua ad una prima camera di separazione, posta poco a monte di Ditto dove a mezzo di due tubazioni principali avviene la suddivisione dell'acqua per Locarno - Lavertezzo e Gerra - Cugnasco.

La prima tubazione principale scende lungo la strada per i Monti di Curogna e raggiunge la camera di ripartizione di Gerra e Cugnasco a monte di Medoscio. Essa è stata dimensionata in modo da poter alimentare in futuro un serbatoio per il servizio di Curogna.

Dalla camera partono tre condotte che alimentano rispettivamente i serbatoi di Medoscio, Gerra e Cugnasco, dopo attraversamento della valle di Cugnasco.

La seconda condotta principale, attraverso due camere di ripartizione, alimenta dapprima il serbatoio di Lavertezzo - Bugaro, quindi quelli di Lavertezzo - Sasso Fenduto e Locarno.

La condotta di adduzione e le tubazioni principali sono costituite da ml. 5045 di condotte, 8 camere di raccolta e rottura e 4 camere di separazione.

I serbatoi sono in numero di 6 che si aggiungono ai due esistenti di Gerra e Cugnasco (zona bassa). Essi assicurano una riserva totale di 850 mc.

Le reti di distribuzione, a sistema anulare, sono dotate di 16 riduttori di pressione imposti dai forti dislivelli che separano i vari abitati.

In totale saranno posati 22.905 ml. di condotte del calibro variabile fra i 50 e 150 mm. Durante gli studi di progettazione la sezione delle bonifiche e del catasto ha richiesto l'assistenza del Laboratorio federale di prova dei materiali (EMPA); sulla base dei rilievi eseguiti sulla qualità dell'acqua e del terreno, venne deciso l'uso di tubi in acciaio per la zona di collina ed in ghisa grigia per il piano.

Per la parte di adduzione intercomunale, a norma della convenzione fra i Comuni saranno impiegati tubi in ghisa duttile.

D. IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Sulla base del preventivo aggiornato la spesa si suddivide come segue fra i quattro Comuni:

Cugnasco	Fr. 1.050.000,—
Lavertezzo Piano	Fr. 780.000,—
Gerra Piano	Fr. 653.000,—
Locarno	Fr. 617.000,—
Totale	Fr. 3.100.000,—

Già abbiamo detto che l'opera è realizzata fuori della zona di montagna per cui non sarà al beneficio del sussidio federale.

Sulla base della prassi vigente il sussidio cantonale è il seguente:

	% pop. agr.	Indici potenz. econ.	Suss. cant. pop. agr.	Suss. cant. potenz. econ.	Media	Corret. 10 %	Suss. totale
Cugnasco	27.9	45.2	16	40	28	15	43
Lavertezzo Piano	50.2	43.4	30	45	38	15	53
Gerra Piano	41.6	51.3	30	40	35	15	50
Locarno	2.0	114.8	—	—	—	—	—

L'aliquota di sussidio cantonale da proporre ha fatto oggetto di attento esame. Per quanto riguarda i tre piccoli Comuni dalle modestissime risorse finanziarie e che si trovano di fronte fra altro all'oneroso problema del raggruppamento dei terreni — a Lavertezzo i lavori sono in corso ed a Gerra e Cugnasco si stanno studiando i progetti di dettaglio — il Consiglio di Stato ha deciso di proporvi l'assegnazione di un sussidio del 50 %, aliquota da considerare massima. Benché finanziariamente deboli, i tre Comuni per la loro posizione hanno buona possibilità di sviluppo per cui la realizzazione dell'acquedotto moderno, se verrà accompagnata dall'estensione della rete di fognatura, apporterà sicuramente un sostanzioso incremento edilizio.

Notiamo ancora che Lavertezzo ha già ammodernato anche l'acquedotto nell'agglomerato situato in Valle Verzasca (spesa Fr. 348.456,25) e che Gerra sta similmente approntando i progetti (prev. di massima Fr. 300.000,—).

Per quanto riguarda il Comune di Locarno esso non avrebbe diritto ad alcun sussidio perchè la popolazione agricola è inferiore al 15 % ed il suo indice finanziario superiore a 100. Il Comune ha tuttavia fatto presente che esso contribuisce nella misura di 1/3 all'esecuzione dell'opera e che nel preventivo di Fr. 3.100.000,— oltre alla condotta di adduzione delle sorgenti, sono inclusi soltanto, un serbatoio di 200 mc., la condotta fino al piede della montagna più 2550 m. di tubazione di distribuzione.

Dal progetto è invece esclusa tutta la rete di distribuzione nel piano, a valle della strada cantonale (circa 11 km.). In questa zona potrà attuarsi più tardi un certo sviluppo industriale ma per intanto essa è sfruttata intensamente dal lato agricolo.

In tali condizioni il Comune ha chiesto di esser messo al beneficio del sussidio cantonale.

Soppesate queste ragioni ed il fatto inoppugnabile che Locarno contribuisce nella misura di Fr. 300.000,— alle spese di captazione e adduzione delle sorgenti — spesa che senza il suo concorso andrebbe a carico di Cugnasco, Gerra e Lavertezzo —, questo Consiglio ha risolto di proporvi un sussidio del 30 % sull'importo stesso aumentato del costo dei 2500 m. di tubazione nel piano in quanto costruita sul limite con il Comune di Lavertezzo; la tubazione servirà pertanto anche quest'ultimo Comune. L'importo sussidiabile per Locarno è di Fr. 430.000,— sulla spesa di Fr. 617.000,— inclusa nel preventivo di Fr. 3.100.000,—.

Con tale sussidiamento la spesa a carico dei Comuni si presenta come segue :

	<i>Spesa totale</i>	<i>Sussidio</i>	<i>Parte a carico Comune</i>
Cugnasco	1.050.000,—	525.000,—	525.000,—
Lavertezzo Piano	780.000,—	390.000,—	390.000,—
Gerra Piano	653.000,—	326.500,—	326.500,—
Locarno	617.000,—	129.000,—	488.000,—
	(430.000,— suss.)		

Astrazione fatta da Locarno si vede che la spesa a carico dei Comuni è ancora rilevante. Per Cugnasco, che ha 450 abitanti circa, la spesa residua pro capite ammonta a Fr. 1.170,— circa; per Lavertezzo e Gerra Fr. 1.520,— e Fr. 810,— rispettivamente, sul numero di abitanti residenti al piano.

Computando gli interessi passivi durante la costruzione al 5 %, l'interesse e l'ammortamento del debito residuo ($5 \frac{1}{2} \% + 2 \%$), le spese di sorveglianza e amministrazione, le spese di manutenzione (per i primi 10 anni solo l'1 %) nonchè l'onere annuo per le sorgenti (Lavertezzo e Gerra) si ottengono le seguenti cifre :

	<i>Totale spese annue</i>	<i>Abitanti</i>	<i>Abbonati</i>	<i>Incasso a fr. 100/ fuoco</i>	<i>Deficit annuale azienda</i>	<i>Incasso attuale AAP</i>
Cugnasco	41.000,—	450	200	20.000,—	21.000,—	(15.000,—)
Lavertezzo Piano	38.500,—	256	85	8.500,—	30.000,—	8.500,—
Gerra Piano	33.000,—	403	134	13.400,—	19.600,—	9.500,—

Da queste cifre appare evidente che per far quadrare i bilanci delle aziende dovranno intervenire le casse comunali e ciò fintanto che con l'aumento delle costruzioni e degli abbonati il deficit potrà venir annullato. E' anche chiaro che le aziende dovranno prevedere tasse di allacciamento per le nuove case e tasse supplementari per le piscine, sulla base dei consumi letti ai contatori.

Un ultimo punto da rilevare è quello che riguarda il riscatto degli acquedotti privati e consortili esistenti, da parte delle aziende dell'acqua potabile.

A Lavertezzo esistono 2 acquedotti consortili ed uno privato ; a Gerra 3 acquedotti consortili. Benchè si tratti di piccoli impianti il loro riscatto immediato imporrebbe nuovi oneri alla già oberata situazione finanziaria delle aziende. Il riscatto potrà avvenire gradualmente nel tempo scegliendo il momento opportuno, cioè il momento in cui la vetustà e insufficienza dei vecchi impianti imporrà la loro messa fuori uso.

Così esposto il problema vi invitiamo a voler accogliere l'annesso disegno di decreto legislativo con il quale proponiamo di approvare il progetto d'acquedotto in parola e di concedere un sussidio del 50 % per la quota parte di spesa pertocante a Cugnasco, Gerra e Lavertezzo ed il 30 % a favore di Locarno sull'importo di Fr. 430.000,—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la costruzione ed il sussidiamento dell'acquedotto
intercomunale della Val Pesta

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 28 novembre 1969 n. 1621 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Il progetto dell'acquedotto intercomunale della Val Pesta, Comuni di Cugnasco, Lavertezzo, Gerra e Locarno è approvato.

Art. 2. — A favore di quest'opera, da eseguire per conto del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta, è stanziato un sussidio netto del 50 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 2.483.000,— (al massimo Fr. 1.241.500,—) pari alla somma delle partecipazioni dei Comuni di Cugnasco, Gerra e Lavertezzo ed un sussidio netto del 30 % sulla spesa sussidiabile di Fr. 430.000,— (al massimo Fr. 129.000,—) pari alla partecipazione del Comune di Locarno.

Questi importi saranno portati a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione della sezione cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto previa ratifica delle delibere da parte del competente Dipartimento.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — La Commissione interna del Consorzio dovrà essere retta da un regolamento organico da approvare dal Consiglio di Stato.

Art. 6. — Il termine per l'esecuzione dei lavori e per la presentazione delle liquidazioni finali è fissato al 31 dicembre 1973.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.